SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1945)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(CRAXI)

e dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

(GULLOTTI)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ROMITA)

e col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 SETTEMBRE 1986

Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1986, n. 536, recante misure urgenti per la realizzazione del programma connesso alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986

ONOREVOLI SENATORI. — Con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 1986 sono state previste disposizioni per la partecipazione dello Stato alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura.

Di fronte all'iniziativa della Comunità economica europea che ha, appunto, designato Firenze « città europea della cultura », onorando così profondamente la cultura e l'arte italiane, lo Stato — e per esso il Ministero per i beni culturali e ambientali — non poteva esimersi da una partecipazione all'eccezionale avvenimento, anche per evitare che l'iniziativa rimanesse circoscritta ad un numero ristretto di enti, ambienti e gruppi, dovendo invece realizzarsi mediante attività volte alla valorizzazione della civiltà europea contemporanea, richiamandosi ai valori universali della cultura rinascimentale dei quali certamente Firenze è depositaria.

Si era quindi previsto un finanziamento, sia pure di entità contenuta, che comunque permettesse una degna celebrazione dell'evento anche con la realizzazione di sele-

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2150)

zionati e qualificati interventi di restauro dei beni culturali, non effettuabili con gli ordinari stanziamenti di bilancio.

In sede di esame del disegno di legge in questione, da parte del Senato, sono state apportate, dalla 7° Commissione permanente, una serie di modifiche al testo originariamente presentato che lo hanno reso sicuramente più aderente alle concrete esigenze della celebrazione dell'evento.

Poichè peraltro l'*iter* del disegno di legge in questione è ancora lontano dalla conclusione e poichè — d'altra parte — l'anno 1986 sta ormai avviandosi verso il suo termine naturale, per non vanificare le attese suscitate dall'avvenimento in questione nel mondo culturale sia italiano sia europeo, è parso opportuno ricorrere allo strumento del decreto-legge, il cui testo riproduce quello approvato dalla 7ª Commissione permanente del Senato per la discussione in Aula.

* * *

Il decreto viene quindi sottoposto all'esame del Parlamento ai fini della sua conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 30 agosto 1986, n. 536, recante misure urgenti per la realizzazione del programma connesso alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto-legge 30 agosto 1986, n. 536, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 206 del 5 settembre 1986.*

Misure urgenti per la realizzazione del programma connesso alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il tempestivo intervento dello Stato per la prosecuzione delle attività e delle iniziative connesse alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 agosto 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Per le attività e le iniziative connesse alla designazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986, il Ministero per i beni culturali e ambientali partecipa con iniziative proprie e con contributi al comune di Firenze per quelle promosse dal comune medesimo o dall'apposito comitato per la celebrazione per una spesa complessiva di lire 15 miliardi.

2. Le attività e le iniziative di cui al comma 1 riguardano la realizzazione ed il completamento di istituti museali e di ricerca nel campo artistico, il restauro di beni culturali pubblici e privati, i relativi studi e ricerche, nonchè le connesse attività congressuali, scientifiche e culturali a carattere anche internazionale.

3. Il Ministro per i beni culturali e ambientali, con proprio decreto, adotta e definisce il programma delle attività e delle iniziative, riservando in ogni caso non meno del cinquanta per cento degli stanziamenti agli interventi relativi alla realizzazione ed al completamento di istituti

museali, nonchè al restauro di beni culturali, pubblici e privati, sentiti il comune e la provincia di Firenze.

4. Le attività di ricerca, congressuali, scientifiche e culturali, a carattere anche internazionale, dovranno essere connesse con gli interventi di cui al comma 3.

Art. 2.

1. All'onere di lire 15 miliardi, derivante dall'attuazione del presente decreto nell'anno 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Disposizioni in materia di calamità naturali ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1986.

COSSIGA

CRAXI — GULLOTTI — ROMITA — GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: ROGNONI